



FILS2062 La divisione delle scienze speculative

Anno Accademico 2019-2020

Facoltà/Istituto	Filosofia	
Ciclo/Livello	Licenza	
Anno del ciclo	1-2 anno	Docente
Semestre	1	Prof. Rafael PASCUAL LC
Orario lezioni	Giovedì I-II (8:30-10:15)	Indirizzo di posta elettronica
Crediti ECTS	3	rafael.pascual@upra.org
Ore totali per lo studente	75	Orario di ricevimento
Lingua di insegnamento	Italiano	Giovedì, dalle 12:20 alle 13:00; mercoledì, dalle 10:15 alle 12:30, aula ricevimento C-103 (piano -1)

DESCRIZIONE GENERALE

La questione della divisione delle scienze speculative gode di una lunga e ricca tradizione, che risale ai tempi di Platone e Aristotele. È importante per avere un quadro dei diversi tipi di conoscenze, il rapporto fra di loro, la loro specificità riguardo all'oggetto e al metodo che gli è proprio. Lo è in modo particolare per trovare lo statuto proprio della scienza metafisica rispetto alle altre due scienze speculative: la fisica e la matematica. Nel seminario si cercherà di fare un percorso storico, attraverso i testi degli autori più significativi, analizzando le proposte fatte e i criteri seguiti per stabilire la divisione delle scienze speculative, da Platone fino ai nostri giorni. Alla fine si cercherà di entrare nel merito del dibattito sui cosiddetti gradi di astrazione e della validità o meno di questa proposta.

LEARNING OUTCOMES (LO)

Alla fine del semestre, lo studente sarà in grado di:

- conoscere le tappe e gli sviluppi nello stabilire il quadro delle scienze speculative, soprattutto in funzione del chiarimento dello statuto epistemologico della metafisica e il suo rapporto con le altre scienze
- conoscere gli autori più significativi e i loro contesti filosofici per capire le loro posizioni
- cogliere i contributi e le novità di ciascuno di essi e i rapporti con gli autori che li hanno preceduto
- conoscere il dibattito sorto nel secolo scorso intorno ai cosiddetti "gradi di astrazione" e la rilevanza riguardo alle diverse concezioni della metafisica come scienza

DISTRIBUZIONE DELL'IMPEGNO PREVISTO PER LO STUDENTE

ATTIVITA' IN AULA	STUDIO/LAVORO AUTONOMO
- in ogni seduta ci sarà un relatore che farà l'esposizione del tema secondo il programma; il relatore dovrà preparare uno schema a modo di traccia della sua esposizione che consegnerà all'inizio della stessa; tutti gli altri devono preparare il tema per poter partecipare nella discussione che ne seguirà; - uno dei partecipanti a turno farà il segretario e consegnerà il verbale che leggerà nella sessione successiva; - ogni studente, d'accordo con il professore, dovrà scegliere un articolo tra quelli proposti nella bibliografia del seminario e consegnare alla fine dello stesso un riassunto di 2-3 pagine; nelle ultime sessioni del seminario farà la presentazione del suo articolo	Sessioni frontali (incontri seminariali): 24 ore Preparazione della propria presentazione al seminario: 14 ore Stesura del verbale: 3 ore Preparazione delle altre sessioni: 14 ore Riassunto dell'articolo scelto: 20 ore

MODALITÀ DI VERIFICA

Il voto finale sarà ottenuto tenendo presente l'esposizione (40%), la partecipazione nelle discussioni (20%), il verbale della sessione in cui è stato segretario (10%), il riassunto e la presentazione dell'articolo scelto (30%).

CONTENUTI/PROGRAMMA

1. Introduzione. Importanza, senso e metodologia del seminario.
2. Gli autori antichi: Platone e Aristotele
3. Boezio e la divisione delle scienze nel *De Trinitate*
4. Avicenna e la divisione della filosofia in base al *subiectum scientiae*
5. Domenico Gundisalvo e il *De divisione philosophiae*
6. Ruggiero Bacone, *abstractio* e *separatio*
7. Robert Kilwardby, il *De Ortu Scientiarum* e i *gradi di astrazione*
8. Alberto Magno, la divisione delle scienze e la determinazione del soggetto della metafisica
9. Tommaso d'Aquino e la divisione delle scienze nel commento al *De Trinitate* di Boezio
10. Tommaso d'Aquino e la divisione delle scienze nell'*Opera Omnia*
11. La dottrina della divisione delle scienze speculativa nei commentaristi 'classici' di san Tommaso (Tommaso De Vio Caietano e Giovanni di san Tommaso)
12. Il dibattito contemporaneo sui cosiddetti *gradi di astrazione*: inizi del dibattito, sviluppi successivi, situazione attuale

CALENDARIO

No.	DATA	ATTIVITÀ
1	10 ott	<i>Introduzione</i>
2	17 ott	Antichità: Platone, Aristotele
3	24 ott	Medioevo: Boezio, Gilberto Porretano, Ugo di S. Vittore
4	31 ott	Medioevo: Avicenna, D. Gundisalvo
5	7 nov	(convegno differenza onto-teologica)
6	14 nov	Medioevo: Alberto Magno, R. Kilwardby (domenicani)
7	21 nov	Medioevo: R. Bacon, G. Duns Scoto (francescani)
8	28 nov	Medioevo: Tommaso d=Aquino, <i>BDT</i>
9	5 dic	Medioevo: Tommaso d=Aquino, <i>opera omnia</i>
10	12 dic	Età Moderna: Caietano, Giovanni di s. Tommaso
11	19 dic	Dibattito contemporaneo: primi sviluppi
12	9 gen	Dibattito contemporaneo: tappa intermedia
13	16 gen	Dibattito contemporaneo: posizioni odierne

BIBLIOGRAFIA**OBBLIGATORIA**

Testi di consultazione (fonti):

PLATONE, *Repubblica*, VI, 509d-511e; 533e-535a;

ARISTOTELE, *Metafisica*, VI (E), c.1, 1025b 1 - 1026a 32; XI (K), c.7, 1063b 36 - 1064b 14; *De anima*, I (A), 403a 27 - 403b 19;

BOEZIO, *In Porphyrium dialogus*, I (PL 64, pp. 10-11); *Quomodo Trinitas unus Deus ac non tres dii*, c.2;

AVICENNA, *Liber de philosophia prima sive scientia divina*, tract. I, cap. 1 e 2; *Liber de anima seu sextus de naturalibus*, pars II, cap. 2;

GILBERTO PORRETANO, *Commentaria in librum De Trinitate*, PL 64, 1265-1268;

UGO DI SAN VITTORE, *Eruditionis didascalicae libri septem*, lib. II (PL 176, 751-759);

DOMENICO GUNDISALVO, *De divisione philosophiae* (ed. Ludwig Baur), 3-43;

ALBERTO MAGNO, *Metaphysica*, lib. I, tract. 1, cap. 1 e 2; lib. VI, tract. 1, cap. 1-3; *Physica*, lib. I, tract. 1, cap. 1; *In De anima*, lib. II, tract.3, cap. 4;

ROGER BACON, *Quaestiones supra libros quatuor physicorum Aristotelis*, in *Opera hactenus inedita Rogeri Baconi*, Clarendon, Oxford, 1928, fasc. VIII, 69-71;

ROBERT KILWARDBY, *De Ortu Scientiarum*, c.XXV, PIMS, Toronto 1976, 76-81;

TOMMASO D'AQUINO, *Opera Omnia* (cfr. antologia fornita nel corso);

GIOVANNI DUNS SCOTO, *Quaestiones in Metaphysica*, Liber VI, q.1 (269-283);

CAIETANO, *In De ente et essentia*, q.1; *In I Summ. Theol.*, q.1 a.3; q.40 a.3;

GIOVANNI DI SAN TOMMASO, *Cursus Philosophicus Thomisticus*, vol. I: *Ars Logica* (ed. Reiser, Marietti, Torino, 1948, 822-829);

CONSIGLIATA

Bibliografia secondaria: sarà offerta all'inizio del seminario.